



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Angela Castrvcci A M.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

L I B R O

gran dishonore ui risultarebbe: ne so se gli poteste poi riparare con le uostre furie & istreme bizzarie. Io procacciarò per amore uostro per tutte le uie, che mi saranno possibili, ch'egli ritorni. & se auiene (come spero auenir debba) ch'egli ritorni, pregoui a mutar stile, & tenere miglior modo in gouernarlo, di quel che tenuto hauete sin'hora. Di Correggio alli XX. d'Aprile.

ANGELA CASTRUC=

C I A ,M.

MI sono spesse uolte marauigliata come comporti l'Episcopo uostro, che quel romito uestito di bigio pubblicamente predichi la parola d'Iddio essendo pieno d'impietà, tutto auaro, tutto hippocrita, & seduttore. Certamente si come Alessandro il Magno uietò per publico editto, che niuno hauesse ardire di pinger la sua imagine fuor che Appelle, rappresètarlo ì metallo, fuor che Lisippo, et intagliarlo in gemma eccetto che Pirgotele: così al mio giudicio si douerebbe uietare, che niuno predicasse Giesù Christo, eccetto quelli che con buoni fatti, lo isprimeno, intendo però ch'egli è stato molte uolte effortato & ammonito ad abbracciar la uera pietà & lasciar la sua mala uita, ma tutte le ammonitioni sono state uane. credo io ch'ei sia simile a quella gemma detta Calazia, la quale anchora che si getti nel fuoco, ritiene però sempre la sua natia freddezza, ma nō mi marauiglio già io ch'egli habbi tãto fauore, quãto hà dal uostro parente, perche si come l'ambra tira à se la pa=

glia, la Calamita il ferro, la Chrisocola l'oro: così tiriamo a noi, & di buon cuore quei soliti siamo di fauorire che sono di simiglianti costumi a noi: u'hò fatto uolentieri questo discorso, accioche ui guardiate dalla sua pestifera dottrina, & dalla maculata uita; ne ui lasciate contaminare la candida uostra mente (si come fatto hanno molte sciocche) & qui fo fine al scriuer mio, pregandoui non mi teniate perciò di mala lingua, ma piu tosto di amoreuole natura. Da Lucca alli XX. d'Agosto.

BARBARA TRIVVIZA A M.

VI dolete meco per lettere, che i uostri figliuoli sieno ritornati a casa senza dottrina et senza alcuno bel costume, di che anch'io per l'amor che ui porto, assai, & non poco me ne doglio: l'è uero che non me ne marauiglio imperoche non uidi mai (al mio uiuente) alcuno albero che facilmente non diuenisse sterile, & si facesse tortuoso, mancandogli la debita cultura, non u'è alcuno si felice, & si solleuato ingegno che facile non sia al degenerare; mancandoui la buona & santa educatione. Niuno generoso cauallo obedisce uolentieri al caualcatore, s'egli prima non è con perfetta arte domato, noi habbiamo tutti naturalmente l'ingegno assai feroce se con saggi precetti & con uirtuosa creanza non sia adomesticato & fatto mansueto: quanto la terra è di sua natura migliore, tanto più ageuolmente si corrompe & guastasi, se nel coltiuarla ui si usi alcuna negligentia; i buoni & felici ingegni se non sono ben